

Parrocchia di Sant'Agnese in San Francesco

Gli affreschi di Bernardino Lanino

Nel novembre del 1901 l'Istituto di Belle Arti, in seguito al riconoscimento di un ciclo pittorico autografo di Bernardino Lanino, acquistò gli affreschi e ne commissionò lo stacco a causa del cattivo stato di conservazione. Provenienti dall'odierna cappella della Madonna del Rosario in Santa Agnese, gli affreschi, sono rimasti di proprietà dell'Istituto fino al 1912, e oggi sono visibili al Museo Borgogna. Si conservano tutt'ora: 3 lunette raffiguranti figure di Sibille, una lunetta con l'Annunciazione; alcuni frammenti con putti e otto vele con Angeli musicanti che dovevano decorare la volta. L'autografia del Lanino è indubbia per la dolcezza del tratto e la tenerezza con cui sono resi i dettagli fisiognomici ed emotivi, della Vergine e dei puttini; così come la tecnica e la tavolozza appartengono certamente alle caratteristiche dell'artista. Altrettanto certamente però intorno al 1581 (anno stimato per la datazione), motivi di anzianità e salute obbligarono Bernardino a farsi affiancare da allievi, quali soprattutto i figli Gerolamo e Pier Francesco. Questo passaggio tra mano del maestro e allievi, è testimoniato da una diversa qualità grafica e pittorica che contraddistingue l'Annunciazione, dalle vele con Angeli Musicanti; eseguite rispettivamente di Bernardino Lanino e dei figli.